

VERBALE DI ADUNANZA  
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO  
"FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE MATERA-BASILICATA 2019"

Seduta del 29 marzo 2023

Verbale n. 1/2023

Il 29 marzo 2023 ore 16:00 in modalità teleconferenza, si è tenuta la seduta del Consiglio di Indirizzo della Fondazione di Partecipazione Matera-Basilicata 2019, convocata con nota prot. n. 0000219/2023 del 23/03/2023, per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Nomina Organo di Revisione Contabile;
2. Discussione e approvazione del programma di indirizzo annuale (Piano delle attività 2023);
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 14 del vigente Statuto, i seguenti componenti del Consiglio:

In presenza, nella sede della Fondazione, a Matera, in via Luigi La Vista:

- Domenico Bennardi, Presidente della Fondazione, Sindaco del Comune di Matera;
- Luca Braia, Consigliere di minoranza del Consiglio Regionale della Basilicata;
- Piergiorgio Quarto, Consigliere di maggioranza della Consiglio Regionale della Basilicata;
- Maria Cristina Visaggi, Consigliere di maggioranza del Consiglio Comunale di Matera;
- Giovanni Schiuma, Consigliere di minoranza del Consiglio Comunale di Matera;

Collegati in video attraverso la piattaforma di videoconferenze in uso alla Fondazione:

- Michele Somma, Vice Presidente della Fondazione, Presidente della Camera di Commercio della Basilicata;
- Patrick Suglia, delegato della Camera di Commercio di Basilicata, Segretario Generale del detto Ente;
- Nicola Cavallo, delegato dell'Università degli Studi della Basilicata, Professore ordinario del detto Ente;
- Ferdinando Mirizzi, delegato dell'Università degli Studi della Basilicata, Professore ordinario del detto Ente;

Risultano assenti giustificati i consiglieri:

- Piero Marrese, Presidente della Provincia di Matera
- Gianluca Modarelli, Consigliere di minoranza del Consiglio provinciale di Matera

Partecipa altresì in videoconferenza, senza diritto di voto, la dott.ssa Tiziana D'Oppido, Assessore alla cultura del Comune di Matera su indicazione del Sindaco di Matera, Presidente della Fondazione, Domenico Bennardi.

Sono altresì presenti nella sede della Fondazione il Direttore Generale della Fondazione, Giovanni Padula, coadiuvato dalla Dott.ssa Claudia Di Perna, assistente di Direzione.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Presidente della Fondazione, Domenico Bennardi, che nomina la dott.ssa Claudia Di Perna Segretario per la stesura del verbale della riunione.

Alle ore 17:20, verificato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

### **Punto 1. Nomina Organo di Revisione Contabile;**

Il Presidente chiede ai presenti, secondo quanto previsto dall'art. 20 del vigente statuto, di esprimersi sulla decisione di nominare un revisore dei Conti o di optare per la nomina di un Collegio di Revisori composto da tre membri.

Il Presidente porta all'attenzione dei consiglieri, altresì, la nota inviata dalla dott.ssa Garofalo al Presidente e ai membri del CdA e del CdI con cui propone il rinnovo della propria candidatura alla carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi della disciplina in materia di revisione contabile, avendo espletato il proprio incarico per un solo triennio.

Il Presidente Somma suggerisce di verificare la possibilità che l'organo di revisione possa essere riconfermato per un secondo triennio affinché esso possa approvare il bilancio consuntivo 2022.

Il Direttore invita l'avv. Piegari a partecipare alla discussione per informare i presenti che il Collegio dei Revisori dei Conti uscente, nominato nel 2019, è decaduto con l'approvazione del bilancio consuntivo 2021. Si rappresenta altresì che è intervenuta una novazione dello Statuto della Fondazione che ha trasferito al Consiglio di indirizzo la competenza della nomina del Collegio di Revisione contabile; per le suddette ragioni, e in mancanza di una disciplina specifica, risulta non giustificabile normativamente il rinnovo di un organo decaduto o di un singolo componente dello stesso.

La maggioranza dei consiglieri ritiene opportuna la nomina di un collegio composto da tre membri che garantisca una maggiore collegialità nel lavoro di controllo.

Il Presidente invita l'Adunanza a deliberare in merito a tutto quanto sopra esposto.

L'Adunanza, udito quanto esposto dal Presidente, all'esito della detta ampia ed articolata discussione,

### **DELIBERA**

di nominare un Collegio di Revisori composto da tre membri e dà mandato al Direttore di mettere in atto ogni adempimento utile alla nomina secondo quanto

previsto dall'art. 28 comma 2 della Legge Regionale n. 7/2013 “Modalità di nomina dei componenti dei Collegi dei Revisori dei Conti nei vari enti e aziende regionali”

## **Punto 2. Discussione e approvazione del programma di indirizzo annuale (Piano delle attività 2023);**

Il Presidente invita i Consiglieri ad esprimersi sull'approvazione del “Piano di attività 2023” approvato dal CdA in data odierna e consegnato a tutti i presenti, così da consentire al Direttore la presentazione dello stesso agli enti finanziatori.

Bennardi passa la parola al Direttore Generale, Giovanni Padula, perché presenti il suddetto Piano.

Il Direttore spiega che il Presidente che il presente piano di attività è una versione preliminare e che lo stesso sarà via via ampliato nei prossimi mesi. In esso si presenta la Fondazione come “soggetto di progettazione culturale” che ha tra i suoi obiettivi quello di produrre benefici sociali per i residenti nella regione e di favorire la crescita delle industrie creative e culturali in Basilicata, secondo le priorità sociali e culturali che i soci stabiliranno.

Tra i temi prioritari per la Regione Basilicata e per i soci in generale, c'è quello dello spopolamento dei comuni delle aree interne: la Fondazione potrà affiancare i soci promuovendo azioni che si collocano al confine tra le attività con finalità sociali e le attività con finalità culturali.

La dotazione di risorse, in arrivo dai soci e da altre fonti, inoltre, potrà sostenere un'attività interna di progettazione il cui scopo è finanziare la realizzazione di iniziative creative e culturali affidata ad imprese, artisti e operatori del settore. La Fondazione si apre inoltre alla possibilità di gestire in via temporanea specifici contenitori culturali.

Tra le attività non presenti nel piano in discussione rientrano, per esempio, la eventuale gestione di Cava del Sole, un progetto da candidare ad una call dell'Ambasciata Americana, il supporto alla città di Maratea che si candida a capitale italiana della cultura.

Il CdA sta inoltre discutendo al suo interno le linee portanti del programma annuale di indirizzo strategico dell'attività della Fondazione.

Prende la parola il Consigliere Braia che riferisce come alla fine di dicembre egli sia stato un forte sostenitore della modifica statutaria perché fosse data continuità alla vita della Fondazione con nuove e più ampie prospettive, fermo restando il ruolo preminente di Matera per i fondamentali risultati conseguiti quale Capitale Europea per la Cultura per l'anno 2019. Per raggiungere tale scopo, l'auspicio era che la Fondazione ridisegnasse una nuova visione, un nuovo obiettivo alto, così come il dossier del 2014 aveva fatto per il percorso a capitale europea della cultura.

Braia ritiene che nel documento non vi sia il recupero organico di una visione o di una cornice dentro cui inserire le tessere del mosaico. Le schede delle attività, interessanti di per sé, sembrano però non comporre un vero e proprio mosaico. Fa presente, inoltre, che sarebbe opportuno dedicare spazio nel piano di attività al progetto pilastro Open Design School e auspica inoltre che la Fondazione possa

continuare a lavorare con le altre capitali europee della cultura in modo che Matera e la Basilicata mantengano una forte dimensione europea.

Suggerisce che si stabilisca una metodologia con cui riscrivere obiettivi e visioni. Spiega che una nuova visione possa da un lato essere ridisegnata da esperti e dall'altro, parallelamente, elaborata attraverso un grande lavoro di ascolto di tutti gli attori del territorio. Se si redigesse un piano di indirizzo raccogliendo uno spirito collettivo, un senso di una comunità ampia, la Fondazione recupererebbe un ruolo rilevante agli occhi di tutti i soggetti interlocutori.

Prede la parola il Consigliere Schiuma richiamando l'art. 14 dello Statuto vigente ai sensi del quale il Consiglio di indirizzo approva il Piano di indirizzo annuale e pluriennale e ne verifica l'attuazione. Egli non ritiene pertanto che nel piano di attività presentato vi siano sufficienti elementi per approvarlo come piano di indirizzo poiché occorre ancora definire una visione strategica dentro cui inserire le linee di indirizzo che definiscono poi le singole attività.

Inoltre, poiché la Fondazione è stata rinnovata ma porta con sé una importante eredità, sarebbe opportuno che il Piano di attività fosse diviso in due sezioni: una contenente un report sulle attività da linee di intervento del passato, la seconda sulle nuove attività programmate nell'ottica di una nuova visione strategica.

Schiuma propone pertanto l'approvazione delle schede di progetto del piano presentato e che si torni in Consiglio per approvare poi un documento strategico di attività future inserite in un nuovo quadro.

L'Avv. Michele Somma prende la parola per affermare che occorre certamente più tempo per elaborare un piano strategico pluriennale e ringrazia il Direttore per aver presentato in dettaglio al Consiglio di Indirizzo il piano di attività. Tali schede costituiscono una base di partenza importante verso una nuova direzione che la Fondazione, da poco rinnovata, ha iniziato a percorrere.

Somma propone, pertanto, di rimandare a una discussione più ampia il piano di indirizzo e di approvare le schede in data odierna.

Prende la parola il Consigliere Quarto. Afferma che il piano di attività presentato è un documento ricco in cui è ben presente il coinvolgimento degli attori culturali del territorio. La Fondazione ha svolto un lavoro egregio per il raggiungimento di un obiettivo importante come quello di Matera 2019; in questa fase occorre dare avvio alle attività approvando il Piano 2023 che certamente verrà poi inserito in una più ampia cornice e arricchito dall'apporto qualificato dei componenti del Consiglio di indirizzo.

Prende la parola la consigliera Visaggi. Concorda con le parole del consigliere Schiuma rispetto alla necessità di un maggiore lavoro sulle linee di indirizzo strategico. Non si intende con tali osservazioni rallentare il lavoro del team della Fondazione, ma solo integrare il piano di lavoro con la visione che ciascuno Consigliere, nell'esercizio delle proprie funzioni all'interno del Consiglio di indirizzo, può apportare. Ritiene doveroso, per esempio, che la Fondazione collabori con la "Casa delle tecnologie emergenti" di Matera o con la Biblioteca Provinciale di Matera.

Prende la parola il Prof. Cavallo per suggerire che il Consiglio approvi le schede di progetto presentate in data odierna e che si ritorni ad approvare poi un piano di

indirizzo strategico dentro cui esse vengano inserite, comprese le schede relative alla partecipazione a bandi.

L'Assessore Tiziana D'Oppido ritiene opportuno ampliare il Piano con ulteriori attività elaborate anche a seguito di un maggiore ascolto del territorio.

Il Direttore prende la parola per spiegare che quello che si è portato in discussione non è il piano annuale e pluriennale di indirizzo strategico. Si è inteso presentare un piano di attività che contiene i primi progetti cantierabili che possono intercettare i fondi provenienti dal bilancio regionale in via di elaborazione e dalla programmazione europea.

Per mettere a punto un piano delle attività aggiornato e il programma annuale di indirizzo strategico, la Fondazione intende coinvolgere il Consiglio di Indirizzo in tale processo. Lo stesso processo di ascolto è stato avviato negli scorsi mesi con la scena culturale e creativa lucana, con i Sindaci dei Comuni e con altri stakeholder del territorio.

Prende la parola il Presidente Bennardi. Ritiene che il documento approvato dal CdA rappresenti un ottimo inizio per la nuova fase della Fondazione di cui, ricorda, è stata prorogata la durata e cambiata la mission solo a fine dicembre. Certamente, come lo stesso Direttore ha comunicato, il Piano può essere integrabile e ampliabile, ma in esso vi è una chiara mission di una fondazione di progettazione culturale a servizio dei territori. È una organizzazione lontana dal mero cosiddetto "eventificio".

Lavorare alla visione strategica è fondamentale ma va fatto parallelamente ad un lavoro concreto di attività già programmate che diano prova di una Fondazione attiva.

Il Presidente invita l'Adunanza a deliberare in merito a tutto quanto sopra esposto.

L'Adunanza, udito quanto esposto dal Presidente, all'esito della detta ampia ed articolata discussione,

#### DELIBERA

di approvare il "Piano delle attività 2023" da considerarsi integrabile nella struttura e nei contenuti e da collocare all'interno di un più ampio documento di indirizzo strategico e nel piano triennale delle attività, a partire dai progetti pilastro che costituiscono la legacy di Matera Capitale Europea della Cultural 2019. Tale documento rappresenta l'avvio di un dialogo aperto con i possibili stakeholders.

### **Punto 3. Varie ed eventuali.**

//

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 20:20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato, sottoscritto



f.to  
Il Presidente della seduta  
Domenico Bennardi

Claudia Di Perna

f.to  
Il Segretario Verbalizzante